



BILANCIO SOCIALE

2025



Indice

- 1 *Lettera dei Fondatori*
- 2 *Nota metodologica*
- 3 *La nascita di Impacto*
- 4 *Identità, missione, visione, valori*
- 5 *I cinque pilastri di Impacto*
- 6 *Il Network e la Community*
- 7 *I beneficiari*
- 8 *Dimensione economica*
- 9 *Come sostenerci e contatti*

Lettera dei Fondatori

Perché fare innovazione in Europa.

C'è un paradosso al cuore dell'Europa di oggi. Mai come in questi anni sono state mobilitate risorse così ingenti per l'innovazione sociale, la coesione e le transizioni ecologica e digitale; e mai come oggi le organizzazioni che dovrebbero esserne protagoniste si sono sentite così sole, così strette, così poco libere di agire. C'è una fame enorme di progetti europei, di fondi, di competenze, di occasioni e insieme uno spazio che si restringe: i tassi di successo dei programmi sono crollati, la competizione si è fatta sfiancante, e chi prova ad accedere ai fondi trova spesso un muro invece di una porta.

In questo vuoto si è sviluppata una dinamica che conosciamo e che merita attenzione: la tendenza a costruire progettualità orientate principalmente all'intercettazione dei bandi, più che alla generazione di impatto. Si tratta talvolta di proposte ben strutturate sul piano formale, ma poco connesse ai bisogni reali dei territori; progetti pensati soprattutto per accedere alle risorse, più che per produrre un cambiamento concreto.

In alcuni casi, la richiesta di fondi per la ricerca e lo sviluppo ha rischiato di essere intesa come un automatismo, slegato da una reale verifica degli obiettivi e degli esiti. È una logica che, quando prevale, può aprire spazio

a usi impropri delle risorse e a iniziative dal beneficio limitato, con il rischio di indebolire la fiducia pubblica e la legittimità stessa dell'innovazione sociale.

Fare innovazione, oggi, significa prendere le distanze da queste dinamiche. Significa, da un lato, superare la logica per cui un progetto vale per i fondi che muove e non per il cambiamento che produce; dall'altro, promuovere azioni di impatto sociale capaci di durare nel tempo, di radicarsi nelle comunità, di lasciare qualcosa anche quando il finanziamento finisce. È una posizione, ed è una posizione politica nel senso più pieno del termine: perché scegliere cosa conta significa orientare le risorse, e rendicontare con rigore significa restituire a comunità e finanziatori una verità verificabile.

Crediamo che la risposta passi dalle competenze e dai luoghi. Dalle competenze, perché senza professionisti capaci di tradurre i bisogni di un territorio in proposte solide i fondi continueranno a concentrarsi dove la capacità progettuale è già forte, ampliando le disuguaglianze invece di ridurle. Dai luoghi, fisici e digitali, perché l'innovazione ha bisogno di spazi aggregati in cui ci si possa incontrare, confrontare, sbagliare e crescere. E crediamo, prima ancora che nelle organizzazioni,

nelle persone: sono i professionisti e le professioniste, messi nelle condizioni di acquisire competenze chiave, a poter cambiare il corso di una comunità ancor prima di quello del proprio ente.

È per questo che il nostro lavoro è human-centred anche quando si rivolge formalmente alle organizzazioni: perché le organizzazioni sono fatte di persone, e nessuna metodologia, nessun ufficio progettazione, nessun indicatore ha senso se non mette in movimento idee e azioni dentro chi le abita. Vogliamo riscoprire il valore dello scambio umano come infrastruttura dell'innovazione, e promuovere valori concreti, non enunciazioni decorative, ma criteri che orientano ogni scelta.

Impacto è nato il 28 maggio 2025 esattamente per questo: per costruire un'Europa più accessibile nelle idee, nei fondi e nelle relazioni; per restituire ai professionisti e alle organizzazioni dei territori più fragili il potere di agire; per contrastare la logica del finanziamento fine a sé stesso e alimentare, al suo

posto, un ecosistema vivo di innovazione fondato non sul profitto ma sul valore aggiunto delle persone, delle comunità e delle idee. Un centro studi indipendente che mette al centro la qualità del lavoro, la misurazione rigorosa e la cura delle relazioni.

In questi primi otto mesi abbiamo iniziato a costruire le condizioni perché tutto questo diventi operativo: un metodo nostro, una Rete di organizzazioni in nove paesi europei scelte una a una per qualità e allineamento valoriale, i primi servizi specialistici, i primi eventi internazionali, i primi soci che hanno creduto in noi quando ancora non avevamo molto da mostrare. Le pagine che seguono raccontano cosa abbiamo fatto e come abbiamo speso le risorse che ci sono state affidate. Le condividiamo non come una rendicontazione conclusiva, ma come una promessa pubblica e una presa di posizione: questa è l'Europa che vogliamo contribuire a costruire, ed è il punto da cui chiediamo di essere giudicati.

Buona lettura.

I soci fondatori

Silvia Fazio - *Presidente*

Valentina Crepaldi - *Vice-Presidente*

Alessandro Scifo - *Segretario*

Centro Studi e Ricerca Impacto ETS

Nota metodologica

Perché ci teniamo ad essere trasparenti.

Perché un bilancio sociale

Il bilancio sociale è uno strumento di rendicontazione non finanziaria che integra il rendiconto economico restituendo agli stakeholder un quadro complessivo dell'identità, delle attività, dei risultati e dell'impatto generato da un'organizzazione.

Per gli Enti del Terzo Settore con ricavi superiori al milione di euro, la sua redazione è obbligatoria ai sensi dell'art. 14 del Codice

del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017) e va condotta secondo le Linee guida adottate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019. Per dimensione e rendiconto, il Centro Studi non rientra fra i soggetti obbligati, tuttavia il Consiglio Direttivo ha preso la decisione di redigere e pubblicare comunque il primo bilancio sociale come scelta volontaria, motivata da tre ordini di ragioni distinte ma convergenti:



Impacto promuove come parte qualificante del proprio lavoro la cultura della **misurazione di impatto e della rendicontazione trasparente** verso i propri stakeholder: pubblicare già al primo esercizio il proprio bilancio sociale è un atto di coerenza fra ciò che si chiede agli altri e ciò che si pratica in prima persona.



Il primo bilancio sociale fissa il punto di partenza rispetto al quale, negli esercizi successivi, sarà possibile **misurare la crescita, l'evoluzione e l'impatto generato dall'organizzazione**.



La terza è di **trasparenza** verso le persone e le organizzazioni che hanno scelto di accordare la propria fiducia già dai primissimi mesi di vita dell'ente (soci, volontari, donatori, il nostro network, i nostri beneficiari): è giusto che possano leggere in forma strutturata che cosa è stato fatto con la fiducia riposta in noi.

Riferimenti normativi e standard adottati

Anche in assenza di obbligo, il documento è stato costruito assumendo come riferimento esplicito le Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore adottate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019. La struttura del documento, le sezioni informative previste e il livello di dettaglio richiesto sono ispirati a tali Linee guida, nella consapevolezza che ad esse fa riferimento il sistema di accountability del Terzo Settore italiano e che rappresentano lo standard atteso da fondazioni, enti pubblici e finanziatori istituzionali. Alcune sezioni previste dalle Linee guida sono state semplificate o adattate per riflettere la natura di primo esercizio parziale e la fase iniziale dell'organizzazione: ad esempio non sono ancora presenti rapporti di lavoro subordinato strutturati, articolazioni territoriali, erogazioni a terzi, contenziosi rilevanti.

I principi di redazione adottati sono quelli classici del reporting di sostenibilità e di impatto: rilevanza (selezione delle informazioni significative per gli stakeholder), completezza (copertura dell'intero perimetro di attività), trasparenza (esplicitazione di metodo, fonti e limiti), neutralità (assenza di valutazioni autoreferenziali), comparabilità (predisposizione delle informazioni in modo confrontabile nel tempo), chiarezza (linguaggio accessibile), attendibilità e verificabilità (tracciabilità delle fonti dati). Il documento adotta inoltre, come riferimento metodologico per la futura strutturazione degli indicatori di impatto, gli standard OECD per la valutazione di impatto e il framework IRIS+ del Global Impact Investing Network (GIIN), già adottati internamente come ossatura del sistema Theory of Change sviluppato da Impacto ed attualmente applicato alla misurazione delle azioni del Network.

Periodo di riferimento e perimetro

Il primo esercizio sociale di Impacto coincide con un periodo parziale di otto mesi, dal 28 maggio 2025, data di costituzione dell'associazione e di sottoscrizione dell'atto costitutivo, al 31 dicembre 2025. L'atto costitutivo è stato registrato presso l'Agenzia delle Entrate in data 17 giugno 2025.

Il perimetro di rendicontazione del presente bilancio sociale è quello del solo Centro Studi: l'organizzazione, alla data di chiusura dell'esercizio, non controlla né partecipa ad altri enti, società o organizzazioni. Il Network di organizzazioni e la community euro-

pea più ampia costruita già dal primo mese di esistenza, pur rappresentando asset relazionali e operativi strategici, sono costituite da soggetti terzi e indipendenti, rendicontati nel presente documento per il loro ruolo di stakeholder e partner, non come parte del perimetro consolidato. Allo stesso modo, i partenariati europei coinvolti nei progetti presentati nel 2025 sono rendicontati come capacità progettuale espressa da Impacto, ma non vengono inclusi nel perimetro economico o organizzativo, in quanto consorzi di progetto a titolarità multipla.

Processo di redazione

Il presente bilancio sociale è stato predisposto dal Consiglio Direttivo, secondo quanto previsto dall'art. 18, lettera c) dello Statuto, ed è stato sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli associati ai sensi dell'art. 13, lettera c) dello Statuto, contestualmente al bilancio di esercizio 2025. La raccolta dei dati, delle informazioni e delle evidenze qualitative ha coinvolto i tre membri del Consiglio Direttivo e i collaboratori esterni che nel corso del 2025 hanno partecipato allo sviluppo del Metodo Impacto, alla costruzione del Network, all'attivazione delle progettualità e all'erogazione dei primi servizi a soggetti pubblici e privati nell'ambito di attività pro-bono supportate dall'ente.

La trasparenza che vogliamo condividere richiede che si esplicitino alcuni punti essenziali:



la natura parziale dell'esercizio, otto mesi su dodici, e la fase iniziale dell'organizzazione rendono i dati quantitativi sui beneficiari diretti necessariamente contenuti;



in assenza di un sistema strutturato di rilevazione ex ante per il primo anno, alcuni indicatori qualitativi sulla soddisfazione degli stakeholder e sui primi outcome sono stati ricostruiti a posteriori sulla base delle evidenze disponibili, con i margini di approssimazione che questo comporta;



il bilancio sociale alla data di pubblicazione non è oggetto di asseverazione da parte di un soggetto terzo indipendente: l'organizzazione si riserva di valutare l'opportunità di una verifica esterna nei prossimi esercizi, in particolare al consolidarsi del volume di attività, dei ricavi e degli stakeholder coinvolti.

Il Consiglio Direttivo si impegna a una pubblicazione annuale del bilancio sociale, in coerenza con quanto previsto dall'art. 27 dello Statuto e con le prassi di trasparenza attese dagli Enti del Terzo Settore, riconoscendo che la qualità della rendicontazione non è un punto di arrivo ma un percorso da costruire nel tempo.

La nascita di Impacto

Da un'idea a un hub europeo vivo.

Chi sono i fondatori

Impacto è nato dall'incontro fra tre traiettorie professionali distinte e complementari, accomunate da molti anni di lavoro nei settori della progettazione europea, dell'innovazione sociale e della formazione.



Silvia Fazio

Ha costruito nei dieci anni precedenti la fondazione di Impacto un'esperienza ampia sulla gestione di progetti europei all'interno dei principali programmi della Commissione Europea. Dopo una laurea magistrale in Scienze Politiche, ha assunto diversi ruoli in aziende di spicco del Terzo Settore e del settore delle startup a vocazione sociale. Si occupa quotidianamente di temi legati all'imprenditoria sociale e d'impatto, allo sviluppo aziendale e alla sensibilizzazione sul tema accesso ai fondi di ricerca e sviluppo finanziata dalla CE.



Valentina Crepaldi

Laureata in Scienze Internazionali all'Università di Torino e specializzata in Social Impact Assessment e Social Impact Finance, ha consolidato la propria competenza sulla progettazione europea in numerosi ruoli di spicco ricoperti all'interno di enti del Terzo Settore e del settore delle startup a vocazione sociale. Valentina è un'esperta Valutatrice d'Impatto Sociale e Finanziario e si occupa quotidianamente di temi legati alla ricerca e sviluppo, alla parità di genere, rigenerazione e animazione di spazi urbani e progetti ad impatto sociale con focus sui giovani.



Alessandro Scifo

Laureato in Promozione e Gestione del Turismo all'Università del Piemonte Orientale e con un master di I livello in Progettazione, Comunicazione e Management del Turismo Culturale all'Università di Torino, ha un profilo ibrido fra project management europeo, gamification, design strategico e business development che gli consente di occuparsi di tutti i temi legati alla corretta implementazione di progetti finanziati dalla Commissione Europea. Si occupa quotidianamente di temi legati alla comunicazione e sensibilizzazione, alla cultura e creatività e al project management. Come Valentina, è anch'egli Valutatore d'Impatto Sociale.

La nascita del Centro Studi

L'idea di sviluppare il Centro Studi nasce dall'energia e dal feedback positivo ricevuto da organizzazioni da tutta Europa dopo aver partecipato a tre eventi ideati e realizzati a partire dal 2024, dedicati alla formazione professionale e all'empowerment dei professionisti che scrivono progetti di ricerca e sviluppo sociale a livello europeo. Si è trattato di momenti di formazione, di networking e di confronto qualificato sui temi dell'innovazione sociale, della teoria del cambiamento applicata alla misurazione dell'impatto sociale e della progettazione europea, costruiti come spazi aperti di dialogo tra professionisti, organizzazioni del Terzo Settore, imprese a vocazione sociale, enti pubblici e referenti accademici. La loro implementazione è stata resa possibile dal sostegno di altre realtà del Terzo Settore che hanno creduto fin dall'inizio nella qualità della proposta e ne hanno reso possibile la realizzazione operativa.

Sono stati questi tre momenti del 2024, vissuti come comunità professionale informale prima ancora che come organizzazione costituita, a farci comprendere due cose. La prima è che il tipo di lavoro che stavamo già portando avanti aveva una domanda diffusa e riconoscibile tra professionisti, enti pubblici, Terzo Settore e imprese, e che valeva la pena dargli un'infrastruttura stabile e dedicata. La seconda è che i diversi filoni di attività che stavamo coltivando in modo non strutturato avevano bisogno di un contenitore unico, capace di tenere insieme la logica, di dichiararne l'allineamento valoriale e di permettere la crescita nel tempo.

Identità, missione, visione, valori

Cosa orienta il nostro lavoro.

Chi siamo

Il Centro Studi è un Ente del Terzo Settore italiano, costituito il 28 maggio 2025 e operante come **centro indipendente di ricerca, formazione e progettazione strategica per l'innovazione, con vocazione europea** e radicamento territoriale piemontese. Impacto si colloca all'intersezione fra istituzioni pubbliche, imprese e organizzazioni della società civile, e lavora con la missione di rendere l'innovazione sociale più accessibile, etica e centrata sulla persona, traducendo la conoscenza prodotta in impatto misurabile sui beneficiari e sulle comunità e contrastando lo spreco di risorse pubbliche.

L'organizzazione si rivolge a **tre principali destinatari**: istituzioni pubbliche (enti locali e regionali, agenzie, autorità di gestione, ministeri), imprese (in particolare PMI, società benefit e startup sociali) e organizzazioni del Terzo Settore (ONG, fondazioni, reti, cooperative sociali, ETS dei territori fragili), e trasversalmente accompagna anche professionisti e professioniste impegnati in percorsi di crescita strategica, studenti, giovani ricercatori e ricercatrici, donne adulte e imprenditrici. È un ente non profit, indipendente, senza fini di lucro, che persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ai sensi del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017).

Lo scenario al quale rispondiamo

Il quadro europeo 2021–2027, nell'ambito dell'attuale Multiannual Financial Framework, ha mobilitato risorse senza precedenti su innovazione, transizione ecologica e digitale, coesione sociale, gioventù, parità di genere e cittadinanza attiva, attraverso programmi quali Horizon Europe, Erasmus+, CERV, Digital Europe, Interreg, LIFE, EASI, ESF+ e altri. La capacità di accedere a questi strumenti è oggi un fattore decisivo di sostenibilità per le organizzazioni della società civile, gli enti locali, i centri di ricerca e le imprese ad alto contenuto sociale. Tuttavia, l'esperienza professionale del Consiglio Direttivo e il dialogo continuativo con le organizzazioni della Rete hanno reso visibili tre lacune ricorrenti del sistema italiano ed europeo dell'innovazione sociale, alle quali Impacto si è proposta di rispondere come centro studi indipendente.

La prima lacuna è la **difficoltà strutturale degli enti del Terzo Settore di accedere autonomamente ai fondi europei**, in particolare di quelli radicati nei territori più fragili: aree interne, zone montane, piccoli comuni in spopolamento, periferie urbane. Si tratta di organizzazioni che hanno spesso una missione solida, una conoscenza fine del territorio e delle sue dinamiche, ma che mancano della capacity progettuale interna per tradurre questa ricchezza qualitativa in proposte tecnicamente competitive. Il risultato è una progressiva concentrazione dei fondi UE per le transizioni su un numero ristretto di grandi enti urbani strutturati, con un effetto di amplificazione delle disuguaglianze territoriali.

La seconda lacuna riguarda la **misurazione dell'impatto sociale**. In molte organizzazioni la valutazione di impatto sociale è ancora trattata come un adempimento formale richiesto dai bandi, un set di indicatori da compilare a chiusura di progetto, e non come uno strumento attivo di apprendimento organizzativo, di scelta strategica e di rendicontazione verso le comunità destinatarie. Questo riduce drasticamente il valore informativo di quanto viene raccolto, e contribuisce a una percezione diffusa di scarsa qualità del lavoro di valutazione, che a sua volta indebolisce la legittimità complessiva dell'innovazione sociale come pratica.

La terza lacuna è la **frammentazione del settore**. Molte organizzazioni di qualità lavorano in parallelo sugli stessi temi senza incontrarsi sistematicamente, e i partenariati europei finiscono per ricostruirsi ogni volta da capo, sulla base di reti personali e contingenti, senza un'infrastruttura relazionale stabile e curata su cui contare. Il costo di transazione per costruire un consorzio internazionale credibile diventa, in molti casi, sproporzionato rispetto alla probabilità di esito positivo, ed incentiva l'accesso ai bandi proprio delle organizzazioni che ne trarrebbero il beneficio maggiore.

La missione

La nostra missione è quella di **promuovere una trasformazione reale e misurabile delle organizzazioni, delle reti e dei territori, attraverso la ricerca applicata, la formazione e l'accompagnamento strategico per contribuire a contrastare lo spreco di risorse pubbliche e favorire l'emersione di azioni ad impatto di lungo termine**. In termini operativi, la missione si declina in tre impegni concreti: dotare organizzazioni e professionisti degli strumenti per accedere alla ricerca e sviluppo finanziata dalla Commissione Europea in modo autonomo e qualificato; mettere a disposizione metodologie rigorose e accessibili per misurare l'impatto del proprio lavoro; costruire collaborazioni significative tra soggetti pubblici e privati che condividano i valori e la postura etica del centro studi.

A livello di sistema, l'obiettivo della missione è **rafforzare le competenze e la cooperazione fra attori del Terzo Settore, della pubblica amministrazione e dell'impresa che condividono valori etici e sociali, contribuendo a costruire una rete europea di organizzazioni fondata su qualità, conoscenza e innovazione sociale**. La missione statutaria, espressa nell'art. 2, comma 4 dello Statuto, articola questo medesimo impegno in cinque finalità formali: promuovere la ricerca, la formazione e l'empowerment strategico di enti pubblici e privati; sostenere l'innovazione e l'inclusione; promuovere la formazione continua come mezzo di liberazione e autonomia dell'individuo; promuovere la formazione e l'aggiornamento professionale continui; diffondere la cultura attraverso i media.

La visione

La visione di lungo periodo di Impacto è contribuire a un **ecosistema europeo dell'innovazione sociale in cui le organizzazioni generano impatto autentico, misurabile e centrato sulle persone**. Immaginiamo un'Europa nella quale l'innovazione sociale sia il motore dello sviluppo sostenibile, e nella quale la combinazione fra economia profit e non profit modifichi in profondità il volto delle disuguaglianze sociali e ambientali. La visione si traduce, nel concreto del lavoro quotidiano, nel desiderio di ridisegnare il modo in cui l'impatto sociale viene concepito e praticato, alimentando una cultura comune che unisca qualità del lavoro, cooperazione fra organizzazioni e consapevolezza sociale diffusa.

Vogliamo essere uno dei soggetti che contribuiscono ad aprire la strada a **un nuovo paradigma di innovazione**, in cui il rigore etico, la sostenibilità ambientale e l'inclusione sociale non siano dimensioni separate ma criteri integrati di ogni progettualità. Crediamo che questo cambio di paradigma sia possibile, e che sia compito di una generazione professionale come la nostra contribuire a renderlo concreto: con il lavoro quotidiano, con la qualità delle metodologie messe a disposizione, con la cura delle relazioni che teniamo, con la trasparenza della rendicontazione che pratichiamo.

I valori che orientano il nostro lavoro

Le scelte quotidiane di Impacto sono orientate da cinque valori fondativi, dichiarati pubblicamente e praticati in modo coerente in ogni dimensione del lavoro: la ricerca, i progetti europei, i servizi specialistici, la cura

del network, la divulgazione. I valori non sono enunciazioni decorative ma criteri operativi di selezione e di giudizio: ogni opportunità, ogni partenariato, ogni nuova attività è valutata anche in base alla coerenza con questi principi.



Etica e responsabilità: ogni progetto, ogni partenariato, ogni servizio è valutato prima di tutto sulla coerenza con criteri di interesse generale e di impatto sociale verificabile. Il giudizio etico precede e orienta il giudizio economico, e Impacto si riserva di declinare opportunità quando non risultino allineate con la propria postura valoriale. Questo principio si traduce in pratiche concrete di due diligence sui partner e sui finanziatori, in clausole di trasparenza nei contratti di servizio, in una politica esplicita di rifiuto di committenze in conflitto con la missione.



Centralità della persona: le metodologie di lavoro di Impacto sono human-centred. I beneficiari finali e gli stakeholder rilevanti sono coinvolti attivamente nei processi di co-progettazione, valutazione e validazione, e non trattati come destinatari passivi di interventi disegnati altrove. La centralità della persona è un principio metodologico oltre che etico: orienta il design degli strumenti, le modalità di facilitazione, le tecniche di rilevazione dei bisogni, gli indicatori scelti per misurare l'impatto.



Cooperazione: il lavoro in rete è considerato un motore di trasformazione, e non un'opzione di convenienza tattica. Impacto preferisce sempre, quando possibile, costruire o aderire a partenariati di lungo periodo con organizzazioni allineate per valori, piuttosto che operare in modalità transazionale e di breve termine. Questo principio orienta la cura del Network Impacto, la selezione dei partner di progetto, l'investimento di tempo non remunerato in attività di networking strategico.



Misurabilità: qualunque intervento di Impacto produce indicatori chiari di output, outcome e impatto, dichiarati ex ante e monitorati nel tempo. Impacto adotta un framework Theory of Change → KPI che integra due standard internazionali complementari: i criteri di valutazione OECD-DAC, che definiscono le dimensioni dell'impatto (rilevanza, efficacia, impatto, sostenibilità), e il sistema di metriche IRIS+ del GIIN, che le traduce in indicatori misurabili e comparabili. Questo permette di trasformare obiettivi qualitativi in risultati verificabili.



Accessibilità della conoscenza: i risultati di ricerca, i materiali formativi, le metodologie sviluppate da Impacto sono progettati per essere replicabili, riutilizzabili e fruibili oltre il singolo progetto. La conoscenza prodotta con risorse pubbliche o filantropiche è considerata un bene comune, e parte qualificante del lavoro di Impacto consiste nel renderla restituibile alle comunità da cui proviene, attraverso pubblicazioni in open access, eventi pubblici di restituzione, formati editoriali divulgativi e contenuti digitali liberamente disponibili.

I cinque pilastri di Impacto

L'architettura identitaria del centro studi.

L'attività di Impacto si articola attorno a **cinque pilastri identitari**, definiti fin dall'origine come architettura strategica del centro studi:



SERVIZI
SPECIALISTICI



RICERCA



IMPACTO
NETWORK



DIVULGAZIONE



GRANT

I cinque pilastri non sono aree organizzative separate, ma dimensioni complementari di un unico progetto culturale e operativo: si alimentano reciprocamente, si bilanciano nel tempo, e insieme rendono Impacto qualcosa di diverso da una società di consulenza, da una semplice associazione di rete o da un puro centro di ricerca accademica.

Servizi specialistici

Questo pilastro raccoglie tutta l'offerta di servizi di Impacto, organizzata in sei aree integrate che coprono l'intero ciclo di vita di una progettualità complessa: dalla costruzione delle competenze interne all'organizzazione cliente, fino alla rendicontazione finale dell'impatto generato. Le sei aree sono:

- Supporto allo sviluppo di nuovi Uffici Progettazione (Grant office) o rafforzamento dello staff presente in uffici già costituiti;
- Percorsi formativi avanzati per project manager che lavorano in progetti finanziati dalla Commissione Europea e per project designer di progetti di ricerca e sviluppo;
- Recruitment di profili specializzati per individuare talenti in linea con le esigenze dell'ente.
- Supporto alla scrittura di proposte progettuali attraverso la revisione e il trasferimento di competenze a junior project writers o a professionisti che vogliono migliorare le loro competenze di scrittura o hanno bisogno di essere supportati ad esplorare nuovi programmi europei e tipologie di call for proposals;
- Sviluppo di strategie per l'efficientamento degli Uffici Progettazione attraverso il potenziamento di competenze gestionali e di programmazione di lungo periodo;
- Creazione di framework d'impatto sviluppati ad hoc per progetti specifici finanziati da donor oppure per monitorare a tracciare specifici ambiti dell'ente.

I servizi non sono pensati per sostituire l'ente che sceglie di collaborare con noi, bensì per rafforzarne l'autonomia attraverso il passaggio e il rafforzamento di competenze chiave. L'obiettivo è quello di non creare mai dipendenza da Impacto, ma piuttosto contribuire a sviluppare internamente all'ente un know-how di qualità nelle persone chiave coinvolte. Ogni approccio trasferito, ogni ufficio progettazione avviato deve lasciare al cliente la capacità di replicare il processo in autonomia. Questa postura è anche un presidio etico contro lo spreco di risorse pubbliche: troppi consulenti di progettazione sociale e progettazione europea costruiscono il proprio mercato sulla dipendenza strutturale dei clienti, mentre Impacto si propone di costruirlo sull'opposto, l'empowerment progressivo dei professionisti.

Nel primo esercizio 2025, i servizi sviluppati sono stati testati in via informale per comprendere a fondo se questi potessero rispondere alle vere esigenze dei beneficiari finali. Nel 2025 abbiamo visto l'attivazione di alcune interlocuzioni che hanno poi portato all'attivazione di servizi veri e propri sul 2026. Il profilo degli enti con cui abbiamo avviato delle riflessioni erano tutti molto diversi: abbiamo raggiunto l'interesse di enti no-profit, di enti profit, startup e medie e piccole associazioni del terzo settore. L'impatto di queste interlocuzioni sarà poi analizzato nel prossimo esercizio finanziario dove si potrà analizzare in maniera estesa l'impatto generato attraverso questi servizi.

Impacto Network

Tra gli elementi fondanti del Centro studi troviamo il suo Network, sviluppato per coltivare a livello europeo un hub di enti allineati dagli stessi valori e ambizioni in termini di impatto sociale. Il Network è di fatto un hub basato sullo scambio human-centred. Questo luogo è volutamente chiuso al pubblico e solo enti selezionati a livello europeo possono farne parte. La selezione e la cura di questo hub è a cura del Centro studi che porta avanti annualmente un lavoro di scouting e di relazione a livello europeo con enti dal profilo diverso ma accomunati dagli stessi valori fondanti di Impacto. Lo scouting avviene attraverso il lavoro diretto in azioni concrete quali corsi di formazione o partenariati europei all'interno di progetti di ricerca e sviluppo. L'obiettivo è sempre quello di costruire un luogo sicuro in Europa dove crescere come professionisti e come enti, seguendo sempre un allineamento valoriale concreto e sempre applicato.

Al 31 dicembre 2025, il Network era composto da 16 organizzazioni europee provenienti da 9 paesi europei: Italia, Spagna, Grecia, Polonia, Croazia, Belgio, Slovenia, Lituania e Irlanda. Tra le organizzazioni che hanno scelto di sostenere il lavoro di hub che il centro studi sta portando avanti troviamo:

- ❖ dalla Spagna **Consultoria Innovation Social, Asociación Caminos – Asociación para el intercambio, la educación y el desarrollo social**, e la **Fundación Centro de Estudios Andaluces M.P.**;
- ❖ dalla Polonia **Akademia Humanistyczno-Ekonomiczna w Łodzi** e la **Fundacja ARTERIA**;
- ❖ dall'Irlanda **Ballymun Job Centre**;
- ❖ dal Belgio **Logopsycom**;
- ❖ dall'Italia **Quality Culture**, **Fondazione Paideia**

❖ dalla Grecia **Akata Makata, RMR** ed **Equiterra**;

❖ dalla Croazia **Institute for Professional Development of Youth** e **Centar za razvoj osobnih kompetencija i zaštitu ljudskih prava**;

❖ dalla Slovenia **Inštitut za zdravje in okolje**;

❖ dalla Lituania **ART+INN**.

Il Network di Impacto è un network unico nel suo genere, non solo per il lato umano, ma anche per la sua organizzazione. Nel 2025 il Network è stato coinvolto nel pilastro Grant direttamente con la presentazione di proposte progettuali comuni in termini di valori e di azioni ad impatto pensate insieme tra i membri della rete. Infine, il Network è dotato di una valutazione d'impatto svolta dal Centro studi ogni sei mesi, che ci consente non solo di analizzare i KPI raggiunti insieme come hub ma anche di osservare la crescita e i traguardi a valore positivo o negativo sul lungo periodo anche in termini di impatto sociale generato. I primi risultati della misurazione sulla rete saranno noti a fine 2026 con un apposito report che sarà pubblicato sul sito di Impacto.

Grant

Questo pilastro rappresenta per il Centro studi il cuore operativo dell'attività di ricerca e progettazione. Comprende il lavoro di ideazione, progettazione, presentazione e implementazione di progetti di ricerca e sviluppo europei e nazionali in cui Impacto partecipa in qualità di partner tecnico e operativo o di coordinatore. In questo senso, il Centro studi si è dedicato moltissimo a cooperare a livello europeo in programmi europei di spicco capaci di coniugare tutte le tematiche alle quali l'ente è interessato. Impacto ha quindi partecipato a programmi europei come Erasmus+, Horizon Europe e CERV.

Il Centro studi ha cooperato con oltre 16 paesi europei all'interno dei progetti di ricerca legati ai seguenti filoni tematici:

- **Metodologie innovative di educazione non formale** con un focus su formazione professionale avanzata per l'accesso ai fondi e lo sviluppo di competenze professionali;
- **Valutazione d'impatto di progetti di ricerca e sviluppo** innovativi cross-settoriali;
- **Supporto alle comunità rurali e ultra-periferiche** (ad esempio in area montana) per la rigenerazione di territori e l'animazione territoriale di spazi sotto-abitati;

- **Supporto ai temi legati alla parità di genere** con un focus su metodologie innovative di diversity management;
- **Ibridazione tra il settore non-profit e profit** su tematiche legate all'innovazione sociale cross-settoriale;
- **Capacity building di organizzazioni no-profit a livello europeo per un migliore accesso ai fondi di sviluppo e alla loro gestione etica e d'impatto.**

Un elemento fondamentale di questo pilastro è la stretta cooperazione con il Network. In almeno la metà delle proposte totali presentate sono stati coinvolti direttamente o indirettamente membri del Network. Questo ci consente di stimolare non solo lo scambio di idee innovative tra paesi membri, ma anche di supportare una cooperazione concreta tra organizzazioni partner.

Ricerca

Questo pilastro si caratterizza per la dimensione scientifica che il Centro studi porta avanti in quanto ente di ricerca. Nello specifico quest'area è normata all'interno degli interessi generali dell'associazione ai sensi dell'art. 5, lett. h del Codice del Terzo Settore e ne rappresenta l'identità costitutiva.

Nel primo anno Impacto si è concentrato su:

- definizione della **Metodologia Impacto** con un focus su approcci innovativi europei che provengono non solo dall'esperienza pregressa ma anche dai membri del Network, per definire un protocollo di applicabilità e un perimetro di sperimentazione;
- sviluppo di un primo approccio di studio ai **modelli d'impatto europei per l'ibridazione tra profit e non-profit**, con un focus sugli enti che lavorano nel settore dell'economia sociale e solidale.

Nel 2025, la ricerca è stata portata avanti prevalentemente attraverso una raccolta siste-

matica di studi già esistenti, confronti con altri esperti e anche tentativi di una messa a terra di proposte innovative e piloting per l'osservazione reale attraverso proposte progettuali presentate all'interno dell'area Grant e coinvolgendo in particolare alcuni programmi di interesse strategico come Horizon Europe nella sua diramazione tecnica del Cluster 2. Nel 2026 il Centro studi continuerà la sua azione sistematica di messa a terra di un framework di studi che ha l'obiettivo per il 2027 di pubblicare dei paper di approfondimento e dell'inizio di azioni piloting di osservazione attraverso progetti di ricerca e sviluppo innovativi.

Sempre nel corso dell'esercizio 2025, Impacto ha inoltre portato avanti i primi esperimenti di framework di impatto applicati a un campione specifico: il proprio Network. Infatti, nel 2025 è stato messo a terra il sistema di valutazione d'impatto (VIS) che accompagnerà il Network d'ora in avanti e che permetterà di fare misurazioni periodiche dell'impatto generato dalle organizzazioni coinvolte attraverso le progettualità condivise.

Divulgazione

Il pilastro Divulgazione si occupa di pianificare e mettere a terra tutte le azioni di comunicazione e sensibilizzazione che fanno parte della mission dell'ente. Nello specifico, questo pilastro si occupa di presidiare la dimensione comunicativa attraverso la diffusione della conoscenza prodotta, la costruzione di occasioni pubbliche di scambio, la cura della relazione con gli stakeholder esterni al network. È il pilastro che traduce il lavoro interno del centro studi in formati accessibili e culturalmente attivi. Comprende newsletter, eventi pubblici, mini-guide e pubblicazioni, contenuti digitali, presenza sui social media, iniziative di networking. Il pilastro nasce per accompagnare il cambiamento sistemico a livello europeo delle organizzazioni attraverso lo sviluppo di una comunità viva e attiva di organizzazioni che sono allineate dagli stessi valori e principi: contrasto allo spreco di risorse pubbliche europee e promozione di progetti volti a generare impatti concreti e di lungo periodo nelle comunità a cui si rivolgono. Il pubblico a cui si rivolge questo pilastro è composto da:

- organizzazioni profit, non-profit e pubbliche amministrazioni attive nel settore dell'innovazione sociale e della ricerca e sviluppo europea;
- professionisti (freelance e dipendenti) che lavorano con una visione etica e un forte attaccamento ai valori di cittadinanza attiva europea e dell'innovazione sociale;
- associazioni di categoria e decision makers politici allineati alla visione di un'Europa che investe in spazi d'impatto vivi e costruiti insieme ai cittadini.

Nel 2025 Impacto ha organizzato **due eventi internazionali** di alto profilo, entrambi nel mese di dicembre:

- Il primo è stato l'Impacto Launch Event del 9 dicembre 2025, che ha rappresentato la presentazione pubblica del Centro studi alla community europea. Hanno partecipato 45 organizzazioni provenienti da 22 paesi europei. In questo evento sono stati presentati a livello europeo tutti i pilastri che compongono il centro studi e le tematiche di cui si occupa attivamente.
- Il secondo è stato invece il primo di una serie di eventi di networking per supportare lo sviluppo di una comunità europea attiva in alcuni programmi selezionati di ricerca e sviluppo. L'Evento di NET Erasmus+ del 17 dicembre 2025 si è concentrato su due call for proposals non comuni messe a disposizione dalla DG EACEA nel work programme Erasmus+ 2026 ed ha interessato e riunito 37 organizzazioni provenienti da 16 paesi europei.

Accanto agli eventi organizzati direttamente, nel corso del 2025 Impacto ha partecipato a due eventi esterni rilevanti per la formazione continua delle persone coinvolte nel centro studi:

- il Training Course on Symbol Work organizzato a luglio 2025 da Asociación Caminos (membro spagnolo del Network) come occasione di formazione interna su metodologie innovative di counselling,
- e il DIGISET Event di Vienna a novembre 2025, organizzato da CollectiveUp dedicato all'uso dell'AI nel settore non-profit europeo con un focus sulla sua etica e potenziali strumenti utili applicabili ad organizzazioni che vogliono ampliare il loro ramo di fundraising.

Il Network e la Community

Un hub di relazioni internazionali.

Cos'è il Network

Il Network Impacto è un **hub europeo** che raccoglie organizzazioni dalla diversa natura giuridica ma accomunate dagli stessi valori, metodologie e ambizioni. Per accedere al Network è necessario essere selezionati dal Centro studi, che ogni sei mesi promuove un'attività di scouting per selezionare, per ogni round, organizzazioni in linea con i **criteri di qualità** stabiliti nel 2025. Ogni membro viene scelto in base ai seguenti criteri:

- la qualità documentata del lavoro svolto in precedenza in Europa all'interno di programmi europei o cascade funding;
- l'allineamento esplicito con la missione di Impacto e con i suoi valori;
- la disponibilità reciproca a costruire collaborazioni concrete nel tempo e nell'investire del tempo in progetti di qualità e ad alto impatto sociale.

Ogni sei mesi il Consiglio Direttivo apre una "call for members" su invito che viene attivata sulla base del lavoro di scouting svolto nei mesi precedenti. Infatti, il Network non è una mailing list di aggiornamento sulle opportunità disponibili e non si tratta nemmeno di un albo aperto di consulenti. Il Network è composto da sole organizzazioni e dai propri referenti. Si tratta di uno spazio di fiducia operativo che si basa prima di tutto sulla fiducia tra professionisti dai quali poi nascono collaborazioni di lungo termine, inclusi progetti e attività extra-call. I membri del Network contribuiscono con una donazione di una cifra simbolica che contribuisce a sostenere il lavoro continuo di rete, di scouting e di relazione. In aggiunta al livello base, le organizzazioni selezionate e disponibili a contribuire possono integrare la loro donazione con dei servizi offerti dal centro studi per supportare azioni di capacity building ed empowerment allo staff permanente degli enti membri.

Nel 2025 sono stati attivati 4 livelli di membership:

➤ **Explorer:** per contribuire simbolicamente al lavoro di animazione del Network e supportare il centro studi nel suo lavoro di scouting continuo;

➤ **Builder:** per contribuire al lavoro di Impacto ma anche usufruire di 3 ore dedicate al capacity building delle organizzazioni;

➤ **Collaborator:** per contribuire al lavoro del centro studi ma anche per rafforzare

le competenze interne dell'ufficio grant lato scrittura di progetti innovativi;

➤ **Supporter:** per contribuire al lavoro del Centro Studi e sostenerne le attività attraverso una donazione liberale a partire da 1.200 euro, che, in cambio, contribuisce a rafforzare le competenze mirate dello staff permanente dell'ente attraverso un piccolo percorso di capacity building sviluppato ad hoc, in sinergia con l'area servizi dell'ente.

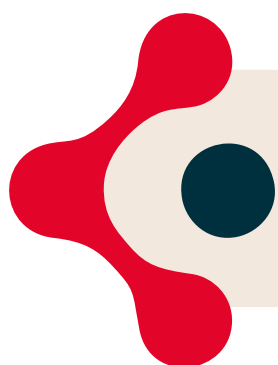
Composizione del Network

Al 31 dicembre 2025, il Network Impacto è composto da 16 organizzazioni distribuite in nove paesi dell'Unione Europea. Tutte le 16 organizzazioni sono entrate nel Network nel corso del primo esercizio attraverso il "round unico" di ammissione 2025, sulla base di selezione del Consiglio Direttivo. La distribuzione geografica privilegia il Sud e l'Est

Europa, con una presenza significativa in Italia, Spagna, Grecia, Polonia e Croazia, e con presenze qualificate in Belgio, Slovenia, Lituania e Irlanda.

La tabella che segue restituisce la composizione del Network per paese, con l'elencazione dei singoli membri:

| PAESE | N. | ORGANIZZAZIONI MEMBRI DELLA RETE |
|----------|----|---|
| Spagna | 3 | Consultoria Innovation Social Asociación Caminos – Asociación para el intercambio, la educación y el desarrollo social Fundación Centro de Estudios Andaluces M.P |
| Grecia | 3 | Akata Makata RMR Equiterra |
| Italia | 2 | Fondazione Paideia Quality Culture |
| Polonia | 2 | Akademia Humanistyczno-Ekonomiczna w Łodzi Fundacja ARTERIA |
| Croazia | 2 | Institute for Professional Development of Youth Centar za razvoj osobnih kompetencija i zaštitu ljudskih prava |
| Belgio | 1 | Logopsycom |
| Slovenia | 1 | Inštitut za zdravje in okolje |
| Lituania | 1 | ART+INN |
| Irlanda | 1 | Ballymun Job Centre |



16
ORGANIZZAZIONI

IN 9
PAESI UE

La natura dei membri è volutamente eterogenea, in coerenza con la postura multi-settoriale di Impacto e con la convinzione che l'innovazione sociale generi più impatto quando attraversa i confini fra Terzo Settore, accademia e impresa.

Tra i membri del Network figurano una varietà di forme giuridiche differenti tra le quali

troviamo: organizzazioni non governative e fondazioni del Terzo Settore, incubatori e centri dedicati all'innovazione sociale, università ed istituzioni accademiche, scuole dell'infanzia, centri di ricerca applicata e realtà attive nel campo dell'arte, della cultura e dell'ambiente, ed organizzazioni che lavorano nei settori della formazione professionale e dell'inclusione sociale.

Le azioni di empowerment

Nel corso del 2025 sette delle sedici organizzazioni membri della Rete hanno beneficiato direttamente di azioni di empowerment progettate ed erogate da Impacto.

Le azioni di empowerment sono state diverse per natura: supporto alla scrittura di proposte progettuali europee, attività di mentoring, attività di formazione strategica su tematiche

legate allo sviluppo di strategie per l'accesso ai programmi europei, o all'empowerment dello staff su alcune tematiche verticali quali la dissemination o il controllo di gestione legati ai progetti europei. Tutte le organizzazioni sono state monitorate e tracciate al fine di osservare l'impatto di lungo periodo di questi interventi. I dati finali saranno pubblicati nell'impact report di fine 2026.

Oltre il Network: la community

Impacto non vuole essere solo un hub europeo basato sulla fiducia ma cerca di essere anche un punto di riferimento per chi non fa formalmente parte della rete. Il Consiglio Direttivo ha quindi deciso nel 2025 di iniziare a promuovere attività che consentano lo sviluppo e l'attivazione di una community più ampia di stakeholder con cui mantenere relazioni qualificate e non codificate all'interno del network. Al 31 dicembre 2025 la community più ampia conta più di 60 organizzazioni distribuite in 16 paesi UE ed extra-UE, articolate per tipologia di collaborazione.

Una prima componente è composta da soggetti che, pur non essendo ancora formalmente membri della Rete, partecipano alle attività promosse dal centro studi e condividono contenuti, mantenendo un rapporto continuativo di scambio. Alcuni di questi enti sono citati a seguire ma non costituiscono l'elenco completo ed esaustivo: Slow Food International, Torino Social Impact, We.Co Impresa Sociale, Limo Società Benefit, Fondazione Giacomo Brodolini, Red Nova, Comune di Torino, Università degli Studi Carolina Albasio, CRS Laghi, SP Formazione, CBE Luberon, Escuela Infantil Adela Abrines Castaños, G12, BRIDGE NGO, BACKSLASH, Pilcrow, KlimaWendeHaus Kaunas Cinema Center, EAHR, Città di Gaia de Villanova, Mercato Itinerante, Grow in tech.

Una seconda componente è composta da soggetti che hanno fornito lettere di supporto a proposte progettuali europee presentate da Impacto nel corso del 2025. Alcuni di questi enti sono citati a seguire ma non costituiscono l'elenco completo ed esaustivo: Città di Claviere, Fondazione Giacomo Brodolini, Open Incet, Impact Hub Stockholm, Carrus Network. Le lettere di supporto sono un atto di fiducia istituzionale che rafforza la credibilità delle candidature e segnala un allineamento qualificato anche al di fuori della Rete formale.

Una terza componente è costituita dagli enti che hanno preso parte agli eventi internazionali organizzati da Impacto nel 2025. Di seguito sono riportate alcune delle organizzazioni partecipanti, pur senza costituire un elenco completo ed esaustivo: IDENER, AI, G12 / Postal3, CENTRA, Impact Hub Network, Impact Hub Lisbon, Impact Hub Milano Firenze Torino, WAVES Foundation for Global Education, Yellow Tech, Freeed, Intercult, Aquatic Sports Club OTRILA, Varsztatovnia, BACKSLASH, Grow in Tech, Carrus Network, International Youth Health Organization (YHO), SP Formazione, Institute of Child Education and Psychology Europe (ICEP Europe), Thomas More University of Applied Sciences e Wied App.

I beneficiari

La mappa dei soggetti coinvolti.

I beneficiari raggiunti nel 2025

I beneficiari diretti del lavoro del Centro studi sono i professionisti, le persone e le organizzazioni che hanno ricevuto concretamente un servizio, una formazione, un percorso di accompagnamento, una consulenza specialistica, una valutazione di impatto o l'invito a un evento qualificato di networking.

Sul piano delle organizzazioni servite, i beneficiari diretti del 2025 sono complessivamente undici: tre soggetti del Terzo Settore, due ETS della formazione, tre imprese, tre realtà del sistema degli hub dell'innovazione sociale. I servizi erogati hanno coperto un'ampia gamma di temi quali intelligenza artificiale, aree rurali, formazione, scuola, medicina, startup, salute mentale, ricerca, disabilità, cultura, incubazione di startup.

Le tipologie di servizi testati sono state di diversa natura: accompagnamento alla costruzione di uffici grant, workshop di rafforzamento, percorsi di valutazione di impatto, docenza, mentoring, subappalto di funzione.

Sul piano delle persone individuali raggiunte, il bilancio del primo esercizio è il seguente:

154 PERSONE
CIRCA

FORMATE O RAGGIUNTE DIRETTAMENTE
ATTRAVERSO I SERVIZI SPECIALISTICI

82 PERSONE

PARTECIPANTI AGLI EVENTI
INTERNAZIONALI ORGANIZZATI
DA IMPACTO

>230 PERSONE

TOTALE AGGREGATO DEI BENEFICIARI
INDIVIDUALI DIRETTI DEL 2025

Coerentemente con la missione statutaria e con le linee progettuali presentate nel 2025, Impacto ha individuato tre target trasversali ai quali dedica un'attenzione strategica nel proprio lavoro:



Le donne sia giovani (under 30) che adulte (+30), e in particolare le imprenditrici e manager, le professioniste impegnate in percorsi di crescita strategica, costituiscono un target privilegiato delle proposte progettuali e delle iniziative dirette di Impacto.



I giovani ricercatori, gli studenti universitari e post-universitari, i professionisti in fase di costruzione del proprio profilo nel campo della progettazione europea e della misurazione di impatto rappresentano un secondo target trasversale, in particolare nella prospettiva delle attività formative e di mentoring che il centro studi intende strutturare nei prossimi esercizi.



Gli Enti del Terzo Settore e le Pubbliche Amministrazioni radicati nei territori italiani più fragili, come le aree interne, zone montane, piccoli comuni in spopolamento, periferie urbane.

Il Centro studi ha lavorato nel 2025 e continua a lavorare per promuovere il loro coinvolgimento attivo, perché la co-progettazione è parte integrante del Metodo Impacto e delle relazioni che l'ente promuove a livello europeo. Concretamente, nel 2025 si è espressa in diverse modalità: la co-progettazione con i clienti di servizi; la consultazione strut-

turata dei partner membri del Network in fase di definizione delle proposte progettuali europee, sia per allineare gli obiettivi che per costruire i consorzi; gli eventi internazionali come momenti di scambio bidirezionale, non come semplice comunicazione unilaterale; il dialogo continuo con i sostenitori istituzionali.

Dimensione economica

Il rendiconto di cassa 2025.

Una premessa di lettura: gli otto mesi di esercizio parziale

Il rendiconto di cassa 2025 copre un periodo parziale di otto mesi, dal 28 maggio al 31 dicembre 2025. È un esercizio iniziale nel senso più letterale del termine: non solo la prima annualità dell'organizzazione, ma anche un'annualità ridotta nei mesi operativi disponibili, attraversata dal lavoro intenso della costituzione formale, dello sviluppo degli asset metodologici, della costruzione del Network.

Le entrate 2025

L'esercizio si è chiuso con entrate complessive per 10.628,81 euro, articolate in tre voci principali. La tabella seguente ne restituisce il dettaglio:

| VOCE DI ENTRATA | IMPORTO 2025 |
|--|--------------------|
| Erogazioni liberali (donazioni da soggetti privati) | 9.433,00 € |
| Altre entrate | 1.105,81 € |
| Entrate da quote associative e apporti dei fondatori | 90,00 € |
| TOTALE ENTRATE DELLA GESTIONE | 10.628,81 € |

Le uscite 2025

L'esercizio si è chiuso con uscite complessive per 5.499,74 euro, articolate in tre voci principali. La tabella seguente ne restituisce il dettaglio:

| VOCE DI USCITA | IMPORTO 2025 |
|---|-------------------|
| Servizi (fornitori esterni, collaborazioni freelance, consulenze) | 4.868,18 € |
| Personale (rimborsi e oneri) | 364,35 € |
| Uscite diverse di gestione (spese amministrative, bancarie) | 267,21 € |
| TOTALE USCITE DELLA GESTIONE | 5.499,74 € |

Il risultato di esercizio

| RISULTATO ECONOMICO | IMPORTO 2025 |
|---|-------------------|
| Totale entrate della gestione | 10.628,81 € |
| Totale uscite della gestione | 5.499,74 € |
| Imposte di esercizio | 0,00 € |
| AVANZO D'ESERCIZIO 2025 | 5.129,07 € |
| CASSA E DEPOSITI BANCARI AL 31 DICEMBRE 2025 | 5.129,07 € |

L'esercizio 2025 si chiude con un avanzo di 5.129,07 euro, pari a circa il 48 per cento delle entrate. L'avanzo non è e non può essere un profitto: in coerenza con l'art. 25 dello Statuto, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione a fondatori, associati, lavoratori, collaboratori, consiglieri e altri componenti degli organi sociali.

L'avanzo 2025 sarà integralmente reinvestito nel corso del 2026 in attività di interesse generale e nel rafforzamento della capacità organizzativa dell'ente.

Come sostenerci e contatti

I modi concreti per camminare con noi.

Impacto è un'organizzazione giovane, in fase di costruzione, che ha scelto fin dall'inizio di farsi accompagnare nel proprio percorso da persone e organizzazioni che ne condividono i valori e la postura. Il bilancio sociale che si chiude in questa sezione non vuole essere soltanto un atto di rendicontazione del passato, ma anche un invito al futuro: a entrare in relazione con Impacto nei modi più diversi

e a contribuire - ciascuno secondo la propria natura, le proprie disponibilità e i propri interessi - alla costruzione di un centro studi capace di generare impatto reale nel terzo settore italiano ed europeo. Le pagine che seguono indicano le modalità concrete attraverso cui questa relazione può prendere forma.

Entrare a far parte della nostra Community

Le organizzazioni del Terzo Settore, le imprese a vocazione sociale, le pubbliche amministrazioni, gli enti accademici e di ricerca che condividono i valori e la postura di Impacto possono entrare in relazione con il centro studi a diversi livelli, secondo la natura e l'intensità dello scambio che desiderano costruire. Per entrare a far parte della Community di Impacto basta richiedere l'iscrizione alla newsletter e seguire la pagina

LinkedIn e Instagram per restare aggiornate sulle opportunità di partenariato, sugli eventi internazionali organizzati dal centro studi e sui contenuti editoriali in pubblicazione; partecipare agli eventi pubblici e ai workshop tematici, che vengono comunicati attraverso i canali ufficiali; proporre collaborazioni puntuali su progetti europei competitivi, eventi di disseminazione o iniziative editoriali.

Richiedere servizi specialistici

Le organizzazioni interessate ad attivare percorsi di servizio specialistico con Impacto possono richiedere un primo colloquio conoscitivo scrivendo a info@impactocentrostudi.com.

Diventare partner di un progetto europeo

Le organizzazioni interessate a partecipare in qualità di partner ai consorzi internazionali coordinati o partecipati da Impacto sui programmi europei competitivi possono inviare un breve profilo organizzativo, le proprie aree di interesse tematico e i settori di expertise specifica all'indirizzo valentina.crepaldi@impactocentrostudi.com. I profili pervenuti vengono inseriti nel database di matching del centro studi e attivati al ricorrere di opportunità di partenariato coerenti.

Contatti istituzionali

Per ogni altra forma di contatto, richiesta di informazioni o proposta di collaborazione, di seguito sono riepilogati gli estremi istituzionali dell'organizzazione:

| | |
|---------------------|--|
| DENOMINAZIONE | Centro Studi e Ricerca Impacto ETS |
| SEDE LEGALE | Via Quintino Sella 17 - 10036 Settimo Torinese (TO) |
| SEDE OPERATIVA | Impact Hub Torino - Piazza Teresa Noce 17/C - Torino |
| EMAIL ISTITUZIONALE | info@impactocentrostudi.com |
| PEC | impactocentrostudi@namirialpec.it |
| SITO WEB | www.impactocentrostudi.com |
| CODICE FISCALE | 97915110015 |
| CANALI SOCIAL | LinkedIn: linkedin.com/company/impacto-centro-studi Instagram: @impacto.centrostudi |
| CODICI EUROPEI | PIC: 870972410 OID: E10402903 |



Build. Connect. Empower.

*Costruire competenze, connettere organizzazioni,
dare potere alle persone.*

Grazie a chi ha già scelto di camminare con noi.